



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 91 del 3 giugno 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

PANUNZI, LEODORI, CIARLA e VALERIANI

INVASO VT4 MONTERAZZANO



Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

N. 91 del 3 giugno 2024

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Cons. Antonio Aurigemma

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: INVASO VT4 MONTERAZZANO

VISTI:

- D.lgs. n. 152/2006
- Determinazione Dirigenziale n. A3919 del 05/11/2008 con cui la Regione Lazio ha rilasciato alla Società Ecologia Viterbo una Modifica ed Integrazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Lazio n. 28 del 15/03/2007;
- Determinazione Dirigenziale n. G17464 del 21/12/2018 con cui è stata resa Pronuncia Favorevole per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. sul "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" della discarica di rifiuti non pericolosi in località Le Fornaci;
- Determinazione Dirigenziale n. G11530 del 03/09/2019 avente ad oggetto: Ecologia Viterbo s.r.l. "Rinnovo della autorizzazione integrata ambientale", a seguito dello studio IRSA pervenuto il 14/12/2018, con scadenza al 04/11/2029, con cui la Regione Lazio approva le schede AIA trasmesse con nota n.127 del 02/7/2012 e il PMeC trasmesso con nota prot. n. 64 del 14/3/2013) prendendo atto della relazione conclusiva redatta da IRSA CNR e stabilendo i valori delle CSC VFN per i parametri Arsenico e Fluoro, nonché che il gestore presenti l'adeguamento della polizza alla durata stabilita al punto I) della DGR n.239/2009;
- Determinazione Dirigenziale n G11545 del 03/09/2019 con cui l'Autorità Competente stabiliva: di concludere positivamente la Conferenza dei servizi per l'approvazione della 26/04/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 34 - Supplemento n. 1 Modifica sostanziale all'A.I.A. denominata "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" che interessa la discarica della Soc. "Ecologia Viterbo" sita in località "Le Fornaci" nel territorio comunale di Viterbo, ai sensi della Legge n.241/90 e del D.Lgs. n. 36/2003 limitando, nelle more dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, una sopraelevazione dell'invaso "VT" di 275.000 m³ ;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge , definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e dell'adozione di misure per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla raccolta differenziata, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso, comprensivi di eventuali oneri e passività gravanti sui beni da conferire. La quota del comune capoluogo di provincia non può, comunque, essere superiore al 40%”;

- con istanza acquisita al prot. reg. n. 0698674 del 15/07/2022 la Società Ecologia Viterbo srl. ha formulato richiesta di attivazione della Procedura di PAUR, in qualità di gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Le Fornaci, nel Comune di Viterbo (VT), e autorizzata con D.D. n. A3919 del 5/11/2008 rinnovata con D.D. n. G11530 del 03/09/2019 e s.m.i , ed identificata ai sensi dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 come un'attività di categoria IPPC 5.4;

- il Procedimento attiene alla richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alla realizzazione di un nuovo invaso denominato VT4;

- L'impianto di discarica di che trattasi risulta ad oggi costituito da n. 3 invasi:

- Invaso VT1: Chiuso, in fase di gestione post-operativa;

- Invaso VT2: Chiuso, in fase di gestione post-operativa;

- Invaso VT3: In coltivazione, così come da ultimo disposto dalla D.D. n. G11502 del 27/09/2021. L'intervento da realizzare consiste nella realizzazione di un quarto invaso denominato VT4. L'area occupata dall'invaso VT4 ha una superficie totale al ciglio superiore di 26.530 mq ca. Complessivamente l'intervento, comprensivo delle aree tecniche delle viabilità e dei servizi necessari, occuperà una superficie di 50.700 mq ca. Il fondo dell'invaso invece avrà una superficie pari a 7.800 mq ca. Il nuovo lotto VT4 verrà realizzato mediante l'approntamento successivo di 2 lotti, aventi un'estensione in pianta, misurata al piede dell'invaso, rispettivamente di:

- Lotto 1: 4.027,5 mq ca.

- Lotto 2: 3.772,5 mq ca.

La volumetria totale abbancabile è pari a circa 550.000 mc, considerando un coefficiente di compattazione medio tale da portare il peso specifico del rifiuto in discarica a 1,1-1,2 t/mc ed un



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

volume di rinterri pari al 2-3 %, si ottiene una capacità utile netta di circa 646.800 tonnellate. Supponendo conferimenti costanti per i prossimi anni si ha una vita utile dell'invaso VT4 pari a circa 7 anni. Detti volumi verranno ricavati quasi completamente in scavo rispetto alla morfologia attuale del sito, in modo che a coltivazione terminata, al termine dell'abbancamento dei rifiuti, la discarica nella sua configurazione finale sarà approssimabile a un unico corpo di forma collinare equivalente alla condizione attuale ante operam, permettendo di mimetizzarsi perfettamente con l'ambiente circostante in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo. La quota del bordo superiore dell'invaso si manterrà intorno ad una quota variabile da un minimo di 266,00 m s.l.m. a un massimo di 275.00 m s.l.m.;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione, ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera f), del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, individua 5 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani, coincidente con i territori della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province come di seguito riportato. Ai sensi dell'articolo 200, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, il suddetto Piano, stabilisce che all'interno dei 5 ATO come definiti si debbano:
 1. organizzare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
 2. garantire l'autosufficienza degli impianti di selezione dei rifiuti urbani indifferenziati (c.d. impianti di trattamento meccanico biologico - TMB);
 3. garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche).
- In caso di carenza impiantistica, in attesa dell'autosufficienza di ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità e per un periodo massimo di trentasei mesi. In caso di autosufficienza dell'ATO è fatto divieto di autorizzare nuovi impianti che trattano rifiuti urbani, fatti salvi quelli che utilizzano tecnologie innovative e indirizzate ai principi dell'economia circolare.
- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4, prevede al capitolo 11: "Per le ragioni sopra indicate è fatto obbligo che ogni ATO debba avere uno o più impianti di trattamento e una o più discariche per il proprio territorio, le cui volumetrie siano correlate ai fabbisogni di piano per l'ATO stesso. Nella localizzazione dei nuovi impianti di ciascun ATO è necessario garantire un criterio di omogeneità territoriale, in modo da non determinare carichi ambientali laddove la capacità di trattamento degli impianti soddisfa il fabbisogno dell'intero ATO";
- In ultimo, la discarica delle Fornaci di Viterbo è la sola e l'unica operativa nel Lazio, tanto da essere stata trasformata in "Discarica Regionale Funzionale", come da Determinazione 14 maggio 2024, n. G05664 e che, con l'attuale flusso annuo di rifiuti, potrebbe esaurirsi



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

in qualche anno, in netto contrasto con la cosiddetta autosufficienza degli ATO, così come previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio.

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO: SI INTERROGA

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO E L'ASSESSORE COMPETENTE
PER SAPERE**

quali siano gli iter autorizzativi procedurali e le attuali fasi ad essi inerenti, degli impianti di trattamento e/o smaltimento di rifiuti nelle varie Province del Lazio e quindi degli ATO Regionali così come previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio -, che prevede l'autosufficienza dei succitati ATO.

Cons. Enrico Panunzi

Digitally signed by: Enrico
Panunzi
Date: 03/06/2024 10:27:58

Firmato digitalmente da: Massimiliano
Valeriani
Data: 03/06/2024 11:14:28

Firmato digitalmente da:
Mario Ciarla
Data: 03/06/2024 10:58:49



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel.: 06 65937686-2828-2031 E-mail: epanunzi@regione.lazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it